

POLITECNICO DI TORINO  
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

**Territorio, industria, pratiche artistiche. Strategie di Progetto per Long Island City (NYC)**

di Ilaria Mancini

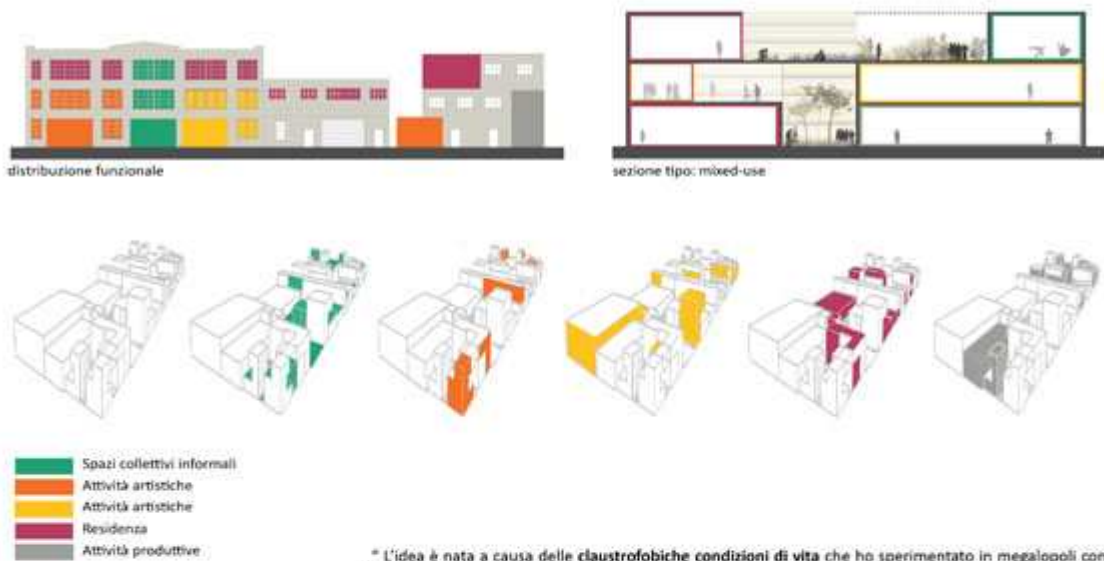
Relatore: Cristina Bianchetti

Correlatore: Angelo Sampieri

Questa tesi prova a definire strategie progettuali per Long Island City. Strategie che non vogliono essere alternative ai processi di trasformazione in corso, ma che tentano di rispondere fin da subito ad alcune esigenze legate alle pratiche artistiche presenti sul territorio.



Come prima mossa si è tentato di fornire una lettura tecnicamente pertinente di Long Island City. Cercando di restituirne un'interpretazione adeguata grazie anche alle conoscenze acquisite sul campo ed alle numerose interviste fatte ad abitanti, artisti, architetti ed urbanisti impegnati nella trasformazione di questa parte di città. Città apparentemente periferia di Manhattan, ma in realtà considerabile come una entità a se stante, un cuore pulsante per l'economia ed il commercio di NYC. Per dare una risposta alle problematiche sollevate dalle interviste effettuate sul campo, prima di interpretare l'area a livello progettuale è stato necessario effettuare un affondo ed uno studio sul territorio fortemente caratterizzato da edifici industriali, residenze popolari ed istituzioni museali.



" L'idea è nata a causa delle claustrofobiche condizioni di vita che ho sperimentato in megalopoli come Londra o New York, abitando in piccoli appartamenti in cui a volte c'era una sola finestra sul mondo esterno. Invece di limitarmi a guardare attraverso quella finestra, ho immaginato che lo spazio di fronte diventasse un autentico "walk in space". Attaccandoci letteralmente dello spazio! È stato un approccio diretto e scultoreo e volevo anche che la sua sospensione diventasse visibile".

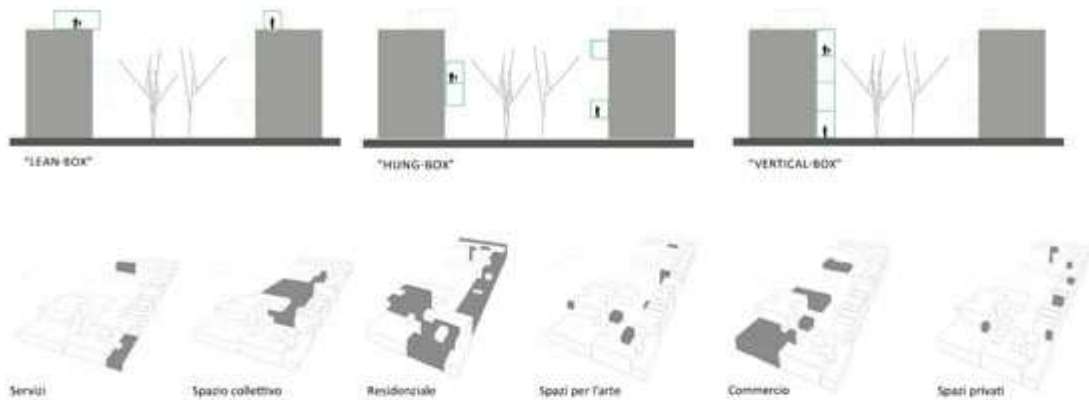
(Stefan Eberstadt, progettista della Rockjack House)



Il racconto si può dire scandito da tre passaggi tesi a descrivere Long Island City come:

- Una parte di città fortemente segnata da un passato industriale che ancora oggi ne determina il carattere principale.
- Un ambiente in cui si è radicato un sistema di pratiche artistiche denso e vivace.
- Un oggetto di investimenti immobiliari importanti che rapidamente ne stanno riscrivendo i caratteri.

Una seconda sezione prova a mettere maggiormente a fuoco il ruolo che le pratiche artistiche informali gioca a Long Island City, e quanto queste pesino nelle trasformazioni della città. Da un lato le condizioni della fase attuale, dall'altro le esigenze che si delineano.



Infine si propone una strategia progettuale di trasformazione di alcuni spazi (selezionati per tipologie di isolati) sulla base delle attenzioni conferite ai fenomeni indagati. Strategia coerente quindi con la lettura dei luoghi e con le esigenze rilevate, che coglie un potenziale trasformativo inespresso nella ricca porosità degli spazi che si prestano ad accogliere le pratiche. Una porosità sorprendente, tale da fare apparire Long Island City, per molti aspetti, il rovescio di Manhattan.

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Ilaria Mancini: [mancini.ila@libero.it](mailto:mancini.ila@libero.it)